

Elaborazione da contributi di:

- Giuliana Callero
- Adele Cavedon
- Alfredo Carlo Moro



**Centro Documentazione
Sindrome di Alienazione Genitoriale
e patologie da separazione**

www.sindromealienazionegenitoriale.tk

PAS – Come Riconoscerla Attraverso L'ascolto del Minore



NOAH GREY
P H O T O G R A P H Y
W W W . N O A H G R E Y . C O M

Photo copyright © by Noah Grey, used with permission - www.noahgrey.com

amare // non-amare



**Centro Documentazione
Sindrome di Alienazione Genitoriale
e patologie da separazione**

d524001 - settembre 2006

L'ascolto del minore (1)

- “... il richiamo alla volontà del ragazzo può essere un richiamo in realtà ambiguo, perché non sempre è facile identificare quella che, al di là delle volontà meramente verbalizzata, costituisce il reale sentire e volere del ragazzo”.
- “Quello che il ragazzo esprime può essere il riflesso di ciò che gli è stato imposto con un serrato “lavaggio del cervello” ; può essere soltanto il cedere al ricatto affettivo del genitore affidatario e quindi al terrore di essere abbandonato anche da questo; può essere l’istintivo desiderio di punire chi viene percepito come colui che ha rotto l’alleanza familiare e cagionato così sofferenze; e così via di seguito”.



L'ascolto del minore (2)

- “... teorizzare troppo il fatto che la decisione sul mantenimento dei rapporti genitoriali e sulle modalità in cui essi devono essere tenuti spetta esclusivamente al ragazzo, anche se adolescente, significa gravarlo spesso di un peso insostenibile, causa di successivi pesanti sensi di colpa”.
- “Né sembra del tutto opportuna una espropriazione del diritto dovere del genitore di mantenere i suoi rapporti con figlio solo sulla base di una mera soggettiva posizione di quest'ultimo legata alla sua ‘manifesta avversione o ripulsa’: anche per il ragazzo devono esserci accanto ai diritti anche i doveri ed un dovere è anche quello di mantenere rapporti con genitori forse non perfetti ma comunque non dannosi”.



L'ascolto del minore (3)

- L'ascolto del minore non è:
 - Un “esame psicologico”
- L'ascolto del minore non è:
 - Una semplice “registrazione del verbale”
- L'ascolto del minore è:
 - Accogliere tutte le espressioni del bambino e cercare di comprenderle, per tradurre ciò che egli pensa rispetto alla situazione che sta vivendo in quel momento**



L'ascolto del minore (4)

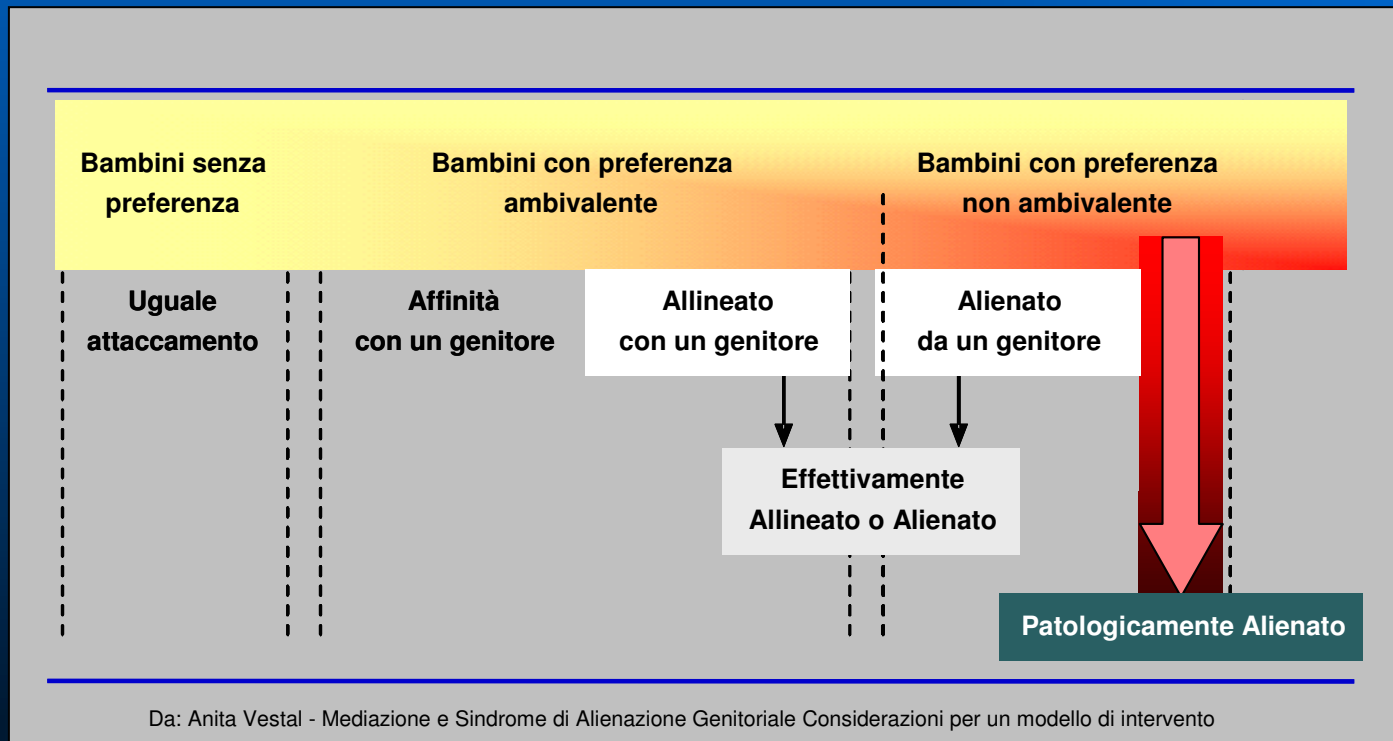
- La corretta traduzione di ciò che il bambino realmente pensa rispetto alla situazione è, ad oggi:

Il miglior strumento diagnostico per riconoscere la Sindrome di Alienazione Genitoriale nel bambino



E' PAS? (1)

- Come è possibile distinguere fra una spontanea alleanza tra genitore e figlio, da una presunta programmazione mirante ad alienare l'altro genitore?



E' PAS? (2)

- **Esistono segnali comportamentali caratteristici della Sindrome di Alienazione Genitoriale?**
- **Gli otto sintomi primari**
 - 1 Campagna di denigrazione**
 - 2 Razionalizzazioni deboli, superficiali e assurde per giustificare il biasimo**
 - 3 Mancanza di ambivalenza**
 - 4 Fenomeno del pensatore indipendente**
 - 5 Appoggio automatico al genitore alienante nel conflitto genitoriale**
 - 6 Assenza di senso di colpa**
 - 7 Scenari presi a prestito**
 - 8 Estensione dell'ostilità alla famiglia allargata ed agli amici del genitore alienato**



E' PAS? (3)

- la diagnosi di PAS si basa sul reale comportamento del minore non sull'indottrinamento ricevuto.
- Non si può parlare di semplice “lavaggio del cervello” da parte di un genitore.
- Il bambino dà un contributo attivo e arriva a “*riscrivere la storia*” del suo rapporto con i genitori.
- Un picco di criticità è tra i 9 e i 12 anni



1) Campagna di denigrazione

- Il bambino partecipa attivamente alla campagna di denigrazione, avallato e sostenuto dall'altro genitore
- **Esempio:**
 - Bambino (al genitore alienato) : *“Sei proprio uno stupido, non ti voglio più vedere”*
 - Genitore alienante (al genitore alienato): *“Non senti cosa ti sta dicendo? Non capisci che ti detesta e non vuole più stare con te?”*



2) Razionalizzazioni deboli, superficiali, assurde per giustificare il biasimo

- Il bambino dà a, chi gli chiede perché si comporti così, spiegazioni che non giustificano una sua presa di posizione così forte
- **Esempi:**
 - “*Rutta continuamente a tavola e non voglio più stare con lui*”
 - “*Mi manda a letto troppo presto*”
 - “*Non mi fa guardare la televisione*”



3) Mancanza di ambivalenza

- Il genitore rifiutato è “tutto negativo” e il bambino non sa trovare in lui alcuna qualità positiva.
- Il genitore alienante è, al contrario, “tutto positivo”
- Esempi:
 - “Lui (si riferisce al padre) è sempre molto scorbutico, nervoso, poco affettuoso”
 - “Mia mamma ha un carattere bellissimo, sa ascoltarmi, non si arrabbia mai... mai litigato con lei...!”



4) Fenomeno del pensatore indipendente

- Il bambino spontaneamente afferma che quello che dice è frutto del suo pensiero, ribadendo che è lui a pensare così
- **Esempi:**
 - “*Non pensare che lo abbia detto mia mamma. Sono io che ho deciso che non voglio più vederlo, quello là*”.
 - “*Nessuno mi ha detto di dire quello che ti sto raccontando*”



5) Appoggio automatico al genitore alienante

- Il bambino prende una posizione sempre e solo a favore del genitore alienante. Ciò contribuisce al senso di acquisizione di potere del minore (identificazione con l'aggressore)
- **Esempio:**
“Io credo a mia mamma, non credo a quello là...racconta sempre frottole...non voglio andare da quella persona bugiarda. Io credo solo alla mia mamma!”



6) Assenza di senso di colpa

- Non c'è senso di colpa, né alcuna empatia verso il genitore bersaglio. Questo permette al bambino di continuare la sua campagna senza provare vergogna e senza diminuire la stima per sé stesso
- **Esempio:**
 - “ *Non mi interessa niente che ci stia male, gli sta bene se soffre!*”



7) Scenari presi a prestito

- Il bambino usa atteggiamenti ed espressioni linguistiche prese a prestito da altri (di solito l'altro genitore), spesso ignorandone il significato
- **Esempio (bambina di 5 anni - adottata):**
“Non voglio più che faccia parte del mio albero genialogico, perché non è il mio papà genetico”



8) Allargamento dell'ostilità

- Il bambino arriva a provare sentimenti ostili e mancanza di rispetto anche verso i parenti e gli amici del genitore bersaglio, che prima frequentava normalmente e con i quali aveva ottimi rapporti
- **Esempio:**
“Nonna, ti ho detto che non voglio più venire da te perché ti comporti proprio come tuo figlio, non mi seccare più!”



I genitori

- Il genitore alienato è più spesso il padre (**non affidatario, non residente**, talvolta meno presente)
- Il genitore alienante si presenta spesso immaturo, narcisista, manipolatore e tendente a percepirsi come l'“unica persona buona della situazione”.
- Le madri adottano in prevalenza manovre di tipo indiretto (lamentele), mentre i padri quelle di tipo diretto (ostruzionismo)





Centro Documentazione Sindrome di
Alienazione Genitoriale e patologie
da separazione

www.sindromealienazionegenitoriale.tk

Riconoscere la PAS L'ascolto del minore



NOAH GREY
PHOTOGRAPHY
WWW.NOAHGREY.COM

amare // non-amare

Photo copyright © by Noah Grey, used with permission - www.noahgrey.com

Camillo Sbarbaro

Padre, se anche tu non fossi il mio

Padre, se anche tu non fossi il mio
Padre se anche fossi a me un estraneo,
per te stesso egualmente t'amerei.

Ché mi ricordo d'un mattin d'inverno
Che la prima viola sull'opposto
Muro scopristi dalla tua finestra
E ce ne desti la novella allegro.
Poi la scala di legno tolta in spalla
Di casa uscisti e l'appoggiasti al muro.
Noi piccoli stavamo alla finestra.

E di quell'altra volta mi ricordo
Che la sorella mia piccola ancora
Per la casa inseguivi minacciando
(la caparbia aveva fatto non so che).
Ma raggiuntala che strillava forte
Dalla paura ti mancava il cuore:
ché avevi visto te inseguir la tua
piccola figlia, e tutta spaventata
tu vacillante l'attiravi al petto,
e con carezze dentro le tue braccia
l'avviluppavi come per difenderla
da quel cattivo che eri il tu di prima.

Padre, se anche tu non fossi il mio
Padre, se anche fossi a me un estraneo,
fra tutti quanti gli uomini già tanto
pel tuo cuore fanciullo t'amerei.

